

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione DRILL & CUT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Lubrificante refrigerante per lavorazioni metalliche. Uso strettamente professionale.  
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL  
Indirizzo Via San Bartolomeo. 51  
Località e Stato 21048 - Carnago (VA)  
ITALIA  
Tel: +39 0331 993313  
Fax: +39 0331 993337

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza techno-systems@tech-masters.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a  
Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)  
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)  
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)  
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)  
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)  
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)  
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)  
TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0331 993313  
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.  
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

|                                                                     |              |                                                                                               |
|---------------------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Aerosol, categoria 1                                                | H222<br>H229 | Aerosol estremamente infiammabile.<br>Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 | H412         | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                               |

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

## DRILL &amp; CUT

Stampata il 21/11/2018

Pagina n. 2/13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 07/02/2018)

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

**PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

**H222** Aerosol estremamente infiammabile.  
**H229** Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.  
**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P211** Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.  
**P251** Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.  
**P273** Non disperdere nell'ambiente.  
**P410+P412** Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione                | x = Conc. %          | Classificazione 1272/2008 (CLP)                                                                                                                                  |
|--------------------------------|----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>BUTANO</b>                  |                      |                                                                                                                                                                  |
| CAS 106-97-8                   | $10 \leq x < 25$     | Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C U                                                        |
| CE 203-448-7                   |                      |                                                                                                                                                                  |
| INDEX 601-004-00-0             |                      |                                                                                                                                                                  |
| Nr. Reg. 01-2119474691-32-xxxx |                      |                                                                                                                                                                  |
| <b>PROPANO</b>                 |                      |                                                                                                                                                                  |
| CAS 74-98-6                    | $2,5 \leq x < 10$    | Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U                                                          |
| CE 200-827-9                   |                      |                                                                                                                                                                  |
| INDEX 601-003-00-5             |                      |                                                                                                                                                                  |
| Nr. Reg. 01-2119486944-21-xxxx |                      |                                                                                                                                                                  |
| <b>ISOBUTANO</b>               |                      |                                                                                                                                                                  |
| CAS 75-28-5                    | $1 \leq x < 2,5$     | Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C U                                                        |
| CE 200-857-2                   |                      |                                                                                                                                                                  |
| INDEX 601-004-00-0             |                      |                                                                                                                                                                  |
| Nr. Reg. 01-2119485395-27-xxxx |                      |                                                                                                                                                                  |
| <b>Ammine, cocco alchile</b>   |                      |                                                                                                                                                                  |
| CAS 61788-46-3                 | $0,025 \leq x < 0,1$ | Acute Tox. 4 H302, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10 |
| CE 262-977-1                   |                      |                                                                                                                                                                  |

|                           |                                                                           |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL | Revisione n. 2                                                            |
|                           | Data revisione 21/11/2018                                                 |
| DRILL & CUT               | Stampata il 21/11/2018                                                    |
|                           | Pagina n. 3/13<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 07/02/2018) |

INDEX 612-285-00-4  
Nr. Reg. 01-2119473798-17-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.  
Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.  
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.  
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.  
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.  
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI  
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere.  
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI  
Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO  
In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione. Ossidi di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI  
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.  
EQUIPAGGIAMENTO  
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

|                           |                                                                           |
|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL | Revisione n. 2                                                            |
|                           | Data revisione 21/11/2018                                                 |
| DRILL & CUT               | Stampata il 21/11/2018                                                    |
|                           | Pagina n. 4/13<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 07/02/2018) |

*Per chi non interviene direttamente:*  
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare. Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.  
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

*Per chi interviene direttamente:*  
Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.  
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Contenitore sotto pressione. Non perforare o bruciare il contenitore o manomettere la valvola nemmeno dopo l'uso.  
Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini.  
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non riaccendere le apparecchiature elettriche finché i vapori non si sono dispersi. Non fumare.  
Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata.  
Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.  
Per le condizioni da evitare e le incompatibilità fare riferimento rispettivamente alle sezioni 10.4 e 10.5 della presente scheda dati di sicurezza.  
I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50 °C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti. Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2018

**BUTANO**

**Valore limite di soglia**

| Tipo      | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |      |
|-----------|-------|--------|-----|------------|------|
|           |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm  |
| TLV-ACGIH |       |        |     | 2377       | 1000 |

## ISOBUTANO

### Valore limite di soglia

| Tipo      | Stato | TWA/8h | STEL/15min |
|-----------|-------|--------|------------|
|           |       | mg/m3  | ppm        |
| TLV-ACGIH |       |        | 1000       |

## PROPANO

Asfissia. Vedi appendice F ACGIH “Valori limite di soglia”: contenuto minimo di ossigeno.

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

## PROTEZIONE DELLE MANI

Si consiglia l'uso di guanti da lavoro professionali conformi alla norma EN374.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

## PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

## PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

## PROTEZIONE RESPIRATORIA

Indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

## CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico

Aerosol

## DRILL &amp; CUT

Stampata il 21/11/2018

Pagina n. 6/13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 07/02/2018)

|                                                 |                                                   |
|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| Colore                                          | Non disponibile                                   |
| Odore                                           | Non disponibile                                   |
| Soglia olfattiva                                | Non disponibile                                   |
| pH                                              | Non disponibile                                   |
| Punto di fusione o di congelamento              | Non disponibile                                   |
| Punto di ebollizione iniziale                   | -44,5 °C                                          |
| Intervallo di ebollizione                       | Non disponibile                                   |
| Punto di infiammabilità                         | -97 °C                                            |
| Tasso di evaporazione                           | Non disponibile                                   |
| Infiammabilità di solidi e gas                  | Non disponibile                                   |
| Limite inferiore infiammabilità                 | Non disponibile                                   |
| Limite superiore infiammabilità                 | Non disponibile                                   |
| Limite inferiore esplosività                    | 1,5 % (V/V)                                       |
| Limite superiore esplosività                    | 10,9 % (V/V)                                      |
| Tensione di vapore                              | 2100 hPa                                          |
| Densità Vapori                                  | Non disponibile                                   |
| Densità relativa                                | 0,81 g/cm <sup>3</sup>                            |
| Solubilità                                      | non miscibile con acqua o difficilmente miscibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non disponibile                                   |
| Temperatura di autoaccensione                   | Non disponibile                                   |
| Temperatura di decomposizione                   | Non disponibile                                   |
| Viscosità                                       | Non disponibile                                   |
| Proprietà esplosive                             | Non disponibile                                   |
| Proprietà ossidanti                             | Non disponibile                                   |

**9.2. Altre informazioni**

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| Solidi totali                | 2,80 %  |
| VOC (Direttiva 2010/75/CE) : | 20,00 % |

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

|                           |                                                                                                     |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL | Revisione n. 2<br>Data revisione 21/11/2018                                                         |
| DRILL & CUT               | Stampata il 21/11/2018<br>Pagina n. 7/13<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 07/02/2018) |

Evitare il surriscaldamento.  
Calore, fiamme e scintille. Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

BUTANO  
Forti ossidanti, Nichel carbonile, Cloro e fluoro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

PROPANO  
Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.  
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni  
BUTANO  
Riferimento bibliografico: Uptake of 19 hydrocarbon vapors inhaled by F344 rats (Fundam. Appl. Toxicol. 10, 262-269 (1988))  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (F344/N Lovelace ITRI colony)  
Via d'esposizione: inalatoria (gas)  
Risultati: bassa capacità di essere assorbito per inalazione.

PROPANO  
Riferimento bibliografico: Uptake of 19 hydrocarbon vapors inhaled by F344 rats (Fundam. Appl. Toxicol. 10, 262-269 (1988))  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: ratto (F344/N Lovelace ITRI colony)  
Vie d'esposizione: inalazione (gas)  
Risultati: basso capacità di essere assorbito per via inalatoria.

TOSSICITÀ ACUTA  
LC50 (Inalazione) della miscela:Non classificato  
LD50 (Orale) della miscela:Non classificato  
LD50 (Cutanea) della miscela:Non classificato

BUTANO  
Riferimento bibliografico: Hydrocarbon mixture: propane, butane and isobutane (Non-Fluorinated Propellants and Solvents for Aerosols, pp 75-81 (1977))  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: topo (CF-1 Maschio)  
Vie d'esposizione: inalatoria (gas)  
Risultati CL50: 539600 ppm/120 min.  
LD50 orale e cutanea: dato non disponibile, studio non fattibile data la natura della sostanza.

PROPANO  
LD50 orale: dato non disponibile, studio non fattibile data la natura della sostanza  
Riferimento bibliografico: Aviado DM, Zakheri S and Watanabe T, Non-Fluorinated Propellants and Solvents for Aerosols, pp 75-81(1977).  
Affidabilità (Klimisch score): 2  
Specie: Topo (CF-1 maschio/femmina)  
Vie d'esposizione: Inalazione (gas)  
Risultati CL50: 539 600 ppm/120 min.  
LD50 cutanea: dato non disponibile, studio non fattibile data la natura della sostanza.

|                                  |                                                                                                     |
|----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL</b> | Revisione n. 2<br>Data revisione 21/11/2018                                                         |
| <b>DRILL &amp; CUT</b>           | Stampata il 21/11/2018<br>Pagina n. 8/13<br>Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 07/02/2018) |

ISOBUTANO  
LC50 (Inalazione): 539600 ppm/120min Topo (Non-Fluorinated Propellants/ Solvents for Aerosols, pp 75-81). Valori riferiti ad una miscela di isobutano, butano e propano (80,4%, 2,5% e 17,1%, rispettivamente).  
Tossicità acuta orale e dermale: studio non fattibile per la natura della sostanza.

Ammine, cocco alchile  
La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ammine, cocco alchile  
La sostanza provoca corrosione della cute Cat. 1B (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ammine, cocco alchile  
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ammine, cocco alchile  
In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE  
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Ammine, cocco alchile  
In base ai dati disponibili, la sostanza è pericolosa in caso di aspirazione ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**



ISOBUTANO  
LC50 (96 h): 24,11 mg/l Fish (United States Environmental Protection Agency. QSAR- ECOSAR Program v1.00. in EPI Suite v4.00). Valori riferiti al butano.  
LC50 (48h): 14,22 mg/l Daphnia (United States Environmental Protection Agency. QSAR- ECOSAR Program v1.00. in EPI Suite v4.00). Valori riferiti al butano.  
EC50 (96 h): 7,71 mg/l; Green alga (United States Environmental Protection Agency. QSAR- ECOSAR Program v1.00. in EPI Suite v4.00). Valori riferiti al butano.

|                                        |                                                                                                |
|----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| BUTANO                                 |                                                                                                |
| LC50 - Pesci                           | 27,98 mg/l/96h Pesci ((Q)SAR calculation)                                                      |
| EC50 - Crostacei                       | 14,22 mg/l/48h Daphnia ( Calculation using ECOSAR Program v1.00)                               |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 7,71 mg/l/72h Green alga (Calculation using ECOSAR Program v1.00)                              |
| PROPANO                                |                                                                                                |
| LC50 - Pesci                           | 27,98 mg/l/96h QSAR calculation                                                                |
| EC50 - Crostacei                       | 14,22 mg/l/48h Daphnia. (ECOSAR Program v1.00)                                                 |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 7,71 mg/l/72h Green alga (COSAR Program v1.00)                                                 |
| Ammine, cocco alchile                  |                                                                                                |
| LC50 - Pesci                           | 0,06 mg/l/96h Pimephales promelas (opinione del RAC; sost testata (Z) - ottadec-9-enilammina)  |
| EC50 - Crostacei                       | 0,011 mg/l/48h Daphnia magna (op. del RAC; sost testata (Z) -ottadec-9-enilammina)             |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 0,083 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus (op. del RAC)                                           |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 0,013 mg/l/21 giorni Daphnia magna (op. del RAC; sost testata (Z) -ottadec-9-enilammina)       |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 0,01 mg/l/96h Selenastrum capricornutum (op. del RAC; sost testata (Z) - ottadec-9-enilammina) |

12.2. Persistenza e degradabilità

BUTANO Pubblicazione (1981): rapidamente biodegradabile, 100% in 385.5h.  
ISOBUTANO Metodo Gas exchange-biodegradation experiments conducted in model estuarine ecosystem: rapidamente biodegradabile 100% in 385.5h.  
Ammine, cocco alchile: rapidamente biodegradabile (OECD 301).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo

prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti)  
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.  
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.  
IMBALLAGGI CONTAMINATI  
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1950  
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AEROSOL  
IMDG: AEROSOLS  
IATA: AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 2 Etichetta: 2.1  
IMDG: Classe: 2 Etichetta: 2.1  
IATA: Classe: 2 Etichetta: 2.1



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, -  
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

|            |                          |                          |                                        |
|------------|--------------------------|--------------------------|----------------------------------------|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: --         | Quantità Limitate: 1 L   | Codice di restrizione in galleria: (D) |
|            | Disposizione Speciale: - |                          |                                        |
| IMDG:      | EMS: F-D, S-U            | Quantità Limitate: 1 L   |                                        |
| IATA:      | Cargo:                   | Quantità massima: 150 Kg | Istruzioni Imballo: 203                |
|            | Pass.:                   | Quantità massima: 75 Kg  | Istruzioni Imballo: 203                |
|            | Istruzioni particolari:  | A145, A167, A802         |                                        |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P3a – Aerosol infiammabili

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto. 40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 5 24,90 %

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|               |                                                                              |
|---------------|------------------------------------------------------------------------------|
| Flam. Gas 1   | Gas infiammabile, categoria 1                                                |
| Aerosol 1     | Aerosol, categoria 1                                                         |
| Aerosol 3     | Aerosol, categoria 3                                                         |
| Press. Gas    | Gas sotto pressione                                                          |
| Acute Tox. 4  | Tossicità acuta, categoria 4                                                 |
| Asp. Tox. 1   | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1                                 |
| STOT RE 2     | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B                                             |

|                   |                                                                                   |
|-------------------|-----------------------------------------------------------------------------------|
| STOT SE 3         | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3       |
| Aquatic Acute 1   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1                 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1               |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3               |
| H220              | Gas altamente infiammabile.                                                       |
| H222              | Aerosol estremamente infiammabile.                                                |
| H229              | Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.                           |
| H280              | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.                        |
| H302              | Nocivo se ingerito.                                                               |
| H304              | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H373              | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.     |
| H314              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                            |
| H335              | Può irritare le vie respiratorie.                                                 |
| H400              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                                        |
| H410              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.            |
| H412              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                   |

**Formazione per i lavoratori:**  
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

**Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:**

| Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008                | Procedura di classificazione |
|--------------------------------------------------------------------------|------------------------------|
| Aerosol, categoria 1 H222                                                | Giudizio di esperti          |
| Aerosol, categoria 1 H229                                                | Giudizio di esperti          |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412 | Metodo di calcolo            |

- LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
  - CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
  - EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
  - CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
  - CLP: Regolamento CE 1272/2008
  - DNEL: Livello derivato senza effetto
  - EmS: Emergency Schedule
  - GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
  - IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
  - IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
  - IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
  - IMO: International Maritime Organization
  - INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
  - LC50: Concentrazione letale 50%
  - LD50: Dose letale 50%
  - OEL: Livello di esposizione occupazionale
  - PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
  - PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
  - PEL: Livello prevedibile di esposizione
  - PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
  - REACH: Regolamento CE 1907/2006
  - RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
  - TLV: Valore limite di soglia
  - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
  - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
  - TWA: Limite di esposizione medio pesato
  - VOC: Composto organico volatile

## DRILL &amp; CUT

Stampata il 21/11/2018

Pagina n. 13/13

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 07/02/2018)

- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):**

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 05 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12.